

INTERVENTI ALLA RETINA

# Il robot da 2 milioni di euro che opera senza chirurgo

Al "Sant'Anna" la sperimentazione introdotta dal nuovo primario Marco Mura Agnese Suppiej direttore di Pediatria. Cona all'avanguardia in ambito europeo

Marcello Pulidori

Due nuovi primari, la professoressa Agnese Suppiej a Pediatria e il collega Marco Mura a Oculistica. Un robot da 2 milioni e mezzo di euro che effettuerà, in autonomia, delicate operazioni alla retina. È destinato a rendere più sicuri gli interventi di chirurgia oculistica, una sfida che vede l'ospedale "Sant'Anna" di Cona sedersi nuovamente su un ideale podio dell'avanguardia a livello internazionale. È soddisfatta Paola Bardasi, commissario straordinario del "Sant'Anna", e ne ha tutte le ragioni. Ferrara e il suo ospedale si arricchiscono di figure professionali di assoluta eccellenza. Se l'arrivo della professoressa Suppiej consentirà ai ferraresi (in particolare i bambini) di entrare in contatto ed essere curati da una studiosa di fama mondiale, l'insediamento del professor Mura "regala" alla Oculistica ospedaliera le capacità di un altro scienziato illustre. Mura, nella fattispecie, ha annunciato l'avvio della sperimentazione di un robot chirurgico, appunto, dieci volte più preciso della mano umana, che sarà utilizzato per gli interventi alla retina. Il rischio per questo tipo di interventi, sul piano dei dati, è quello di toccare la retina e generare emorragie. Un rischio che col robot diviene praticamente nullo grazie alla delicatezza dello strumento usato. Insomma, un traguardo che rende possibile all'ospedale di Cona migliora-



Agnese Suppiej (Pediatria), Paola Bardasi, Marco Mura (Oculistica) durante l'incontro di ieri mattina

re la qualità delle operazioni chirurgiche delicate come quelle agli occhi che verranno ora fatte con sempre maggiore serenità e precisione.

Per tornare alla presentazione di ieri mattina, la prof

## La soddisfazione del commissario straordinario Paola Bardasi

Suppiej è ordinario di pediatria e della scuola di specializzazione in pediatria dell'Università di Ferrara. Inoltre ricopre il ruolo di coordinatore del "Low Vision transversal working group" - European

Reference Network (Ern)-Eye. La prof è anche membro del consiglio direttivo della Società Europea di Neurologia Pediatrica, dove è referente per l'Italia del Committee of National Advisors. È vicepresidente della Società Italiana di Neurologia Pediatrica e membro del Reviewers Board di diverse riviste internazionali di area pediatrica.

Stesso discorso vale per il prof Mura. Troppo lungo sarebbe, anche per lui, elencare i riconoscimenti ottenuti. Parlano gli anni di applicazione post laurea: dal 2006 al 2015 lavora dapprima come ricercatore e poi come professore associato presso il dipartimento di oftalmologia dell'Università di Amsterdam dove si è occupato mag-

giormente di chirurgia della retina dell'adulto, pediatrica e della traumatologia oculare essendo il responsabile del Traumanet della regione Noord-Holland. Svolge contestualmente funzione di responsabile dell'educazione di specializzandi. Nel 2015 viene chiamato dalla Johns Hopkins University di Baltimora negli Stati Uniti come prof associato. Gli viene conferito l'incarico di direzione del dipartimento di retina del King Khaled Eye Specialist Hospital di Riad, in Arabia Saudita, sempre per conto della Johns Hopkins University. Anche lui, come la collega Suppiej, è autore di pubblicazioni su numerose riviste internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola Boldrini e Nicola Minarelli durante l'incontro in Via Ortigara

LA PARLAMENTARE DEM

## Per la senatrice Boldrini 99% di presenze in Aula «Sanità, anni intensi»

A meno di "capitomboli" questo Parlamento esaurirà le sue prerogative nel 2023. Ma la senatrice Paola Boldrini non aspetta tempo. Così ieri, affiancata dal segretario provinciale del Pd, Nicola Minarelli, ha presentato buona parte della sua corposa attività parlamentare. Lo ha fatto nella sede della sezione Pd del quartiere Gad, punto simbolico di un impegno non soltanto romano ma, come la stessa Boldrini ha voluto ricordare ieri mattina, «fatto di tantissimi incontri sul nostro territorio». Spicca tra i numeri del suo resoconto un dato: il 98,46% di presenze dal 2018 a oggi nell'Aula di Palazzo Madama, sede del Senato. «Testimonia un impegno che per me è imprescindibile - ha detto ancora Paola Boldrini - e che credo si collochi come uno dei dati più alti in assoluto. Le cose di cui occuparsi sono tante e questo impegno è giustamente correlato alla fiducia che i cittadini mi hanno dato». Paola Boldrini, oltre al mandato parlamentare, è vicepresidente della commissione sanità, membro della commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e fondatrice dell'intergruppo parlamentare sulle cronicità

istituito un anno fa per monitorare e aggiornare costantemente il piano nazionale delle cronicità alla luce degli ultimi avvenimenti. L'impegno dei parlamentari - ha concluso la senatrice Boldrini - «è riscontrabile sul sito del Senato, tuttavia io credo che rendicontare pubblicamente quanto si fa sia fondamentale per costruire e mantenere la fiducia della popolazione».

### L'INCONTRO DI OGGI

E questa mattina alle 10,30 al Rivana Garden la senatrice parteciperà all'incontro sul tema "Come e perché delle comunità educanti", assieme a lei ci sarà la collega Vanna Iori. Il ddl sulle comunità educanti propone la condivisione di esperienze e progetti per rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e realtà territoriali. «L'obiettivo - come la senatrice Boldrini ha ripetuto - è diminuire il disagio dei ragazzi e accrescere invece il loro benessere nel cambiamento in atto. Modererà l'incontro Monica Caroli della segreteria provinciale del Pd con delega alla scuola. Introduce, Nicola Minarelli.

M.Puli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

## Giornata talassemia Ferrara è in prima fila

Domani sarà la giornata della talassemia e anche l'ospedale di Cona è impegnato. Con il termine talassemia si indica un gruppo di malattie ereditarie la cui caratteristica principale è l'anemia cronica, di diversa gravità, causata da un difetto della produzione di emoglobina. A Ferrara, l'Istituto Provinciale per l'Infanzia, fondato nel 1933 è divenuto la sede principale sia per cura dei pazienti affetti da talassemia sia per i programmi di prevenzione della malattia, iniziati con l'istituzione del Centro della Microcitemia, attraverso lo screening dei portatori, la consulenza retrospettiva e prospettica delle coppie a rischio e con l'introduzione della diagnosi prenatale.

L'Istituto di Genetica Medica si occupa della diagnosi genetica della talassemia e delle emoglobinopatie, oltre che della consulenza per il rischio riproduttivo. È la struttura a cui indirizzare l'individuo o la coppia a rischio per talassemia o emoglobinopatia per una consulenza specifica sulla trasmissione della malattia ai figli e per accedere alla diagnosi prenatale. Il Day Hospital della Talassemia e delle Emoglobinopatie dell'Azienda Ospedaliero - Università di Ferrara è il reparto deputato alla cura dei pazienti con talassemia major, intermedia e altre emoglobinopatie. Dal 1995 è riconosciuto Centro Hub regionale per questa patologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Biblioteca Ariosteia**  
Cosa si deve fare dopo un ictus

Quando si è stati colpiti da ictus o da grave disabilità i pazienti si pongono molte domande. Per affrontare queste tematiche martedì alle 17 nella Sala Agnelli della biblioteca Ariosteia (Palazzo Paradiso) si terrà un evento rivolto a tutti. L'iniziativa si avvale del patrocinio del Comune.

**Piazza Repubblica**  
Cri, la fontana si "tinge" di rosso

Sarà illuminata di rosso nelle sere di oggi e domani in occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa (8 maggio) la fontana di Piazza Repubblica. Nell'occasione dal balcone della Sala dell'Arena verrà esposta la bandiera della Croce Rossa.

SERVIZI ALLA PERSONA

## Il Comune dà un alloggio a chi vive in cohousing

Un nuovo appartamento si aggiunge alla lista di quelli destinati ai percorsi di cohousing per persone in situazione di estrema fragilità. L'alloggio, appartenente al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sarà concesso dal Comune in comodato d'uso gratuito ad Asp Centro Servizi alla Persona, che dal 2014 si occupa, per conto del Comune, della gestione del progetto di welfare generativo e cohousing.

«Il cohousing - spiega l'assessore alle politiche sociali e abitative Cristina Coletti - consente a più persone di vivere assieme, divenendo partecipi di una piccola rete simile a quella familiare. Consente inoltre alle persone in condizioni di estrema fragilità, prive di rete familiare o amicale e con problematiche so-



CRISTINA COLETTI  
ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI  
E ABITATIVE DEL COMUNE DI FERRARA

«L'obiettivo è consentire a più persone di vivere assieme in una rete che assomiglia a quella della famiglia»

cio-sanitarie, di avviare un percorso di concreta integrazione mirato all'inclusione sociale e allo sviluppo della loro autonomia sia lavorativa che abitativa, con progetti individualizzati, che vedono l'intervento dei servizi sociali». Gli appartamenti destinati al progetto sono monitorati da una équipe specializzata che aiuta gli ospiti a gestire le dinamiche di convivenza e ad affrontare specifiche situazioni personali.

### IL PROGETTO

Il potenziamento del progetto di welfare generativo, con la messa a disposizione del nuovo alloggio per il cohousing, rientra, come spiegato ancora dall'assessore Coletti, tra le azioni messe in campo dall'Amministrazione Comunale per offrire un supporto ai cittadini più fragili, anche in considerazione dell'aggravarsi delle condizioni economiche delle famiglie, come conseguenza dell'emergenza sanitaria e lavorativa di questi ultimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA